



**ANDID**

*associazione nazionale dietisti*

Prof Elio Guzzanti  
Commissario Straordinario  
per la Sanità Regionale del Lazio  
Fax 0651684751

On. Esterino Montino  
Vice Presidente della  
Giunta Regionale del Lazio  
Fax 0651688861

Dr. Giampaolo Grippa  
Direttore Dipartimento Sociale  
Regione Lazio  
Fax 0651684678

Dott. Valentino Mantini  
Dirigente area Soggetti deboli e  
Integrazione Socio sanitaria  
Regione Lazio  
Fax 0651684974

Dott.ssa Lorella Lombardozzi  
Responsabile politica del Farmaco  
Fax 0651685450

e pc

Prof. Antonio Dal Canton  
Presidente Società Italiana di Nefrologia  
Fax 0382/526341

Sig. Giuseppe Scaramuzza  
Vicepresidente Nazionale  
Cittadinanzattiva Lazio onlus  
Fax 06 6385881

Sig. Roberto Costanzi  
Segretario Generale  
Associazione Malati di Reni  
Fax 06/52358889  
Forum Nazionale delle Associazioni  
di Nefropatici – Roma  
[forum.trapiantitalia@libero.it](mailto:forum.trapiantitalia@libero.it)

**Oggetto: Decreto del Commissario ad Acta n.76/2009 sulla sospensione della erogazione dei prodotti alimentari aprotici ai pazienti con Insufficienza Renale Cronica a carico del SSN.**

In merito al Decreto n. 76 del 23 11 2009 in base al quale a partire dal 01 dicembre 2009, è stata sospesa l'erogazione gratuita a carico del Servizio Sanitario Nazionale dei "prodotti alimentari aprotici" per i pazienti con Insufficienza Renale Cronica (IRC) - come stabilito dall'articolo 65 della L.R. 6 febbraio 2003 n.2." - l'Associazione Nazionale Dietisti esprime tutta la sua perplessità e preoccupazione.



**ANDID**

*associazione nazionale dietisti*

Secondo la migliore evidenza scientifica nazionale e internazionale, la dieta ipoproteica è infatti da considerarsi uno strumento irrinunciabile nella terapia conservativa della IRC, in quanto non solo si affianca agli altri trattamenti nel rallentare la progressione della malattia renale stessa, ma costituisce il cardine per il controllo dei sintomi uremici e delle complicanze metaboliche proprie di questa malattia e potenzia l'effetto della terapia farmacologica.

Ciò consente di procrastinare l'ingresso del paziente in dialisi, di prevenire e/o controllare le principali alterazioni della IRC e mantenere uno stato nutrizionale soddisfacente riducendo di conseguenza l'incidenza di ospedalizzazioni e ulteriori comorbidità.

Il mancato utilizzo della dieta ipoproteica e il conseguente inevitabile maggiore ingresso dei pazienti in dialisi si tradurrà in un aumento della spesa regionale e non certo in un risparmio.

Sottolineiamo infatti che un trattamento dialitico costa circa 2500 euro al mese mentre la fornitura di prodotti dietetici ipoproteici per l'allestimento di una dieta ipoproteica ha un costo che si aggira intorno ai 500 euro al mese.

A questi benefici puramente economici vanno aggiunti i benefici bio-psico-sociali che non sono facilmente quantificabili ma sicuramente notevolissimi: per i pazienti che ritardano l'ingresso in dialisi, per le famiglie e la società.

Il fatto che l'erogazione dei prodotti ipoproteici non sia inserita nei livelli essenziali di assistenza (LEA) non può essere considerato motivo valido per giustificare un provvedimento nocivo degli interessi di salute dei pazienti affetti da IRC e in futuro penalizzante per il Servizio Sanitario in ragione dei costi indotti.

Certi che sia possibile trovare soluzioni alternative atte a ripristinare il diritto all'accesso ai prodotti ipoproteici a tutela di una categoria di persone, che possiamo senza alcun dubbio definire "deboli".

In attesa di cortese riscontro e a disposizione per qualsiasi ulteriore delucidazione si inviano distinti saluti.

A nome e per conto del Consiglio Direttivo ANDID

Dott.ssa Anna Laura Fantuzzi  
Segretario Nazionale  
Chair Gruppo Dietisti Renali

Dott.ssa Giovanna Cecchetto  
Presidente

Verona, 17 Dicembre 2009